



In copertina: «Forza venite gente» con i ragazzi della parrocchia Santa Maria degli Angeli di Segni (RM).

DOSSIER CATECHISTA 7

STRUMENTO PER LA FORMAZIONE PERSONALE
E DI GRUPPO DEI CATECHISTI

Aprile 2013
ISSN 0393-3547

Rivista fondata nel 1983 da Pietro Damù.
A cura del Centro Evangelizzazione
e Catechesi Don Bosco



DIRETTORE RESPONSABILE: Umberto De Vanna
Telefono: direzione e redazione: 011.95.52.111
Fax: 011.95.72.900
dossier@elledici.org
www.dossiercatechista.it

INDIRIZZO POSTALE: Dossier Catechista
Editrice Elledici - 10096 Leumann TO

REDAZIONE: Umberto De Vanna (coordinatore),
Maria Grazia Ciravegna, Antonio Conte, Francesco
Cravero, Monica Cusino, Giuseppina Loi,
Pierfortunato Raimondo.

COLLABORATORI: Valerio Antonioli, Elisa Cattaneo,
Bruno Ferrero, Andrea Fontana, Marino Gobbin,
Franca Feliziani Kannheiser, Maria Luisa Mazzarello,
Guido Novella, Anna Peiretti, Maria Franca Tricarico,
Gianfranco Venturi.

IMMAGINI: Archivio Elledici (2.6.9.17.18.37.52.55),
Giancarlo Dallosta (11-14.20.49.51), Stefano Frassetto
(38.54), Sieger Köder (33-36), Guerrino Pera (57-60),
Franca Vitali (22-28.45.47), Fabrizio Zubani (30-32.41.43).

AMMINISTRAZIONE: versare sul Ccp 26514109 intestato
a Dossier Catechista - Elledici - 10096 Leumann TO

PER INFORMAZIONI:

Ufficio Abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165
fax 011.95.74.048

e-mail: abbonamenti@elledici.org

Per abbonarsi con carta di credito e per controllare
il proprio abbonamento: www.elledici.org/periodici

ABBONAMENTI

SETTEMBRE 2012 - MAGGIO 2013:

8 numeri + l'Agenda del catechista:

Per l'Italia: € 10,50; un numero € 2,60.

Per l'estero: € 19,00.

Ogni 5 abbonamenti pagati, ne viene offerto uno
in omaggio (5 + 1).

Abbonamento on-line:

www.elledici.org/periodici

clickando su Dossier Catechista

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: CPG - Torino

STAMPA: G. Canale & C. - Borgaro T.se (Torino)

Registr. Trib. di Torino (11.12.1984) n. 3469



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato
possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o
inesattezze nella citazione delle fonti o delle illustrazioni riprodotte.

Editoriale

Aprile 2013



Diventare cristiani oggi

Un'ora di catechismo non basta

■ Siamo tutti impegnati a contribuire al buon andamento della catechesi. Ma siamo sempre più consapevoli che accompagnare i ragazzi nella vita cristiana sia un compito che non può esaurirsi in un incontro di catechesi, anche il più ben condotto e partecipato.

■ Nell'animo di molti ragazzi rimarrà certamente più di qualcosa dell'ora di catechismo: tanti ricordano con piacere il tempo della catechesi, così come ci ricordano con rispetto e amicizia dopo che li abbiamo accompagnati ai sacramenti. Ma «diventare cristiani» è un compito che va ben al di là di un incontro settimanale.

■ Scrive con realismo la catechista Laura, in una lettera che abbiamo pubblicato nel numero di settembre: «Quello che ripeto al mio vice-parroco è che è inutile che noi insegniamo a questi ragazzi che si mangia a tavola con le posate per un'ora scarsa alla settimana, se poi loro mangeranno a tavola con i genitori sempre con le mani! Morale: non potremo mai cambiare niente se la famiglia per prima non fa passare certi valori».

Con realismo e senza sensi di colpa

■ A volte una conversazione di mezz'ora può cambiare una vita, soprattutto quando si tratta di giovani o di adulti. Ma normalmente un'ora di catechi-

simo, cioè un incontro settimanale, non può farsi carico dell'intero compito della formazione cristiana dei ragazzi.

■ Questi pensieri vorrebbero rasserenare quei catechisti, che si sentono come schiacciati dal doversi percepire come delegati dell'intera educazione alla fede dei ragazzi con mezzi insufficienti e tempo limitato. Superando con un'ora alla settimana tutti gli scogli che provengono da una società che già ha plasmato i ragazzi a propria immagine, rendendoli indifferenti, distratti da tante cose, poco disponibili, spesso digiuni dei più elementari segni religiosi.

A partire dal «primo annuncio»

■ Il compito di noi catechisti è quello di gettare ogni settimana un piccolo seme, senza affliggersi troppo se i risultati non possono essere quelli sperati. Confidando nello stesso tempo che le altre agenzie educative e di evangelizzazione rendano più significativa la loro presenza. In modo speciale la famiglia, su cui pesa sempre la maggiore responsabilità formativa.

■ Ma è soprattutto alla comunità parrocchiale che è affidato, più che ad altri, il compito dell'evangelizzazione, a partire da quel primo annuncio (o secondo) che deve raggiungere i ragazzi e quegli adulti che dopo il Battesimo si sono allontanati dalla comunità.

UMBERTO DE VANNA